

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

UFFICIO EDILIZIA COMUNALE E PATRIMONIO

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR Missione 5 Componente C 2.3
Investimento 3.1 “Sport E Inclusione Sociale” – CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO
IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR – VIA DEI SALICI IN GALLARATE**

CUP ESECUTIVO E36C22000220001

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 26 D.Lgs. n.50 del 18/04/2016)

Progetto: CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE
OUTDOOR – VIA DEI SALICI IN GALLARATE

Oggetto: Verifica del progetto esecutivo in esame ai sensi dell'art. 26 D.Lgs.
n.50 del 18/04/2016

Al fine della verifica del progetto esecutivo in oggetto, il sottoscritto Luca Picco in qualità di RUP e Responsabile dell'ufficio edilizia Comunale alla presenza del progettista Arch.Fabio Inglima Modica, esperisce la seguente verifica sul progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016.

PREMESSO CHE

- Il Responsabile unico del procedimento è l'arch.Luca Picco;
- La progettazione architettonica, impiantistica, strutturale e la Direzione dei Lavori è affidata all'arch.Fabio Inglima Modica;
- gli elaborati tecnici che compongono la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere in oggetto, di cui all'art. 23, commi 7, 8 del D.lgs. 18/04/2016, n. 50, sono depositati agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente verbalizzazione e visionati dal soggetto preposto alla verifica ai sensi dell'art. 26 del D.L.gs. n.50 del 18/04/2016.

AVENDO VERIFICATO CHE

- a) La completezza della progettazione è espletata;
- b) Il quadro economico in tutti i suoi aspetti è coerente e completo;
- c) Le soluzioni progettuali scelte sono appaltabili a norma di legge;
- d) Sussistono i presupposti per la durabilità nel tempo delle opere da realizzarsi;
- e) I rischi di introduzione di varianti e di contenziosi sono minimi;
- f) Risulta possibile l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti;
- g) La sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, in virtù delle adempienze agli obblighi descritti nel D. Lgs. 81/08, è accertata;
- h) I prezzi unitari sono sufficientemente adeguati;
- i) Le opere del presente progetto sono manutenibili.

VISTO INOLTRE CHE

- Ha dato esito favorevole il rapporto conclusivo di cui all'Allegato n.2, redatto dal soggetto preposto alla verifica del progetto, riportante le risultanze dell'attività svolta in analogia anche alle indicazioni di cui agli art. 52, 53 e 106 del D.P.R. 207/2010 il quale, pur essendo stato abolito, non risulta ancora sostituito da norme di dettaglio rispetto ai metodi di validazione;
- Il progetto è conforme alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

TENUTO CONTO CHE

- Lo svolgimento dell'attività di verifica del progetto è avvenuta in contraddittorio con i progettisti incaricati che si esprimono in maniera favorevole in ordine a tale conformità del progetto ai sensi del comma 3, art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Tutto ciò premesso, visto e verificato,

Il sottoscritto L'arch.Luca Picco, in qualità di Responsabile dell'ufficio edilizia Comunale e RUP

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, il progetto in oggetto

Gallarate 21/12/2022

Il Tecnico incaricato della verifica e RUP

(l'arch.Luca Picco)

Firmato digitalmente

Il Progettista

(Arch.Fabio Inglima Modica)

Firmato digitalmente

ALLEGATO n.1

RAPPORTO CONCLUSIVO SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA

VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO RAPPORTO CONCLUSIVO (art.26 comma 8 Dlgs.50/2016)		
Oggetto:	CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR - VIA DEI SALICI IN GALLARATE CUP ESECUTIVO E36C22000220001	
VERIFICHE		
		VERIFICA
	CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA	
a	affidabilità	
1	verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;	√
2	verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;	√
b	completezza ed adeguatezza	
1	verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;	√
2	verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;	√
3	verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;	√

	4	verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;	√
--	---	---	---

	5	verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;	√
	6	verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;	√
	c	leggibilità, coerenza e ripercorribilità	
	1	verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;	√
	2	verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;	√
	3	verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;	√
	d	compatibilità	
	1	la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;	√
	2	la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte riferimento a ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	√
	a	inserimento ambientale;	√
	b	impatto ambientale;	√
	c	funzionalità e fruibilità;	√
	d	stabilità delle strutture;	√
	e	topografia e fotogrammetria;	√
	f	sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	√
	g	Igiene, salute e benessere delle persone;	√

	h	superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	√
	i	sicurezza antincendio;	√
	l	inquinamento;	√
	m	durabilità e manutenibilità;	√

	n	coerenza dei tempi e dei costi;	√
	o	sicurezza ed organizzazione del cantiere	√
	Verifica della documentazione (vedasi TABELLA 1)		
	a	Relazioni generali	√
		verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.	√
	b	Relazioni di calcolo	
	1	verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normativa e regolamentari pertinenti al caso in esame;	√
	2	verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione all'livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	√
	3	verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;	√
	4	verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;	√
	5	verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;	√
	c	Relazioni specialistiche	√
	1	verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le specifiche esplicitate dal committente;	√

	2	verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le norme cogenti;	√
	3	verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;	√

	4	verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le regole di progettazione;	√
	d	Elaborati grafici	
	1	verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;	√
	e	schema di contratto e capitolati	
	1	verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione	√
	f	dell'opera e delle sue parti; Documentazione di stima economica	
	1	verificare che i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;	√
	2	verificare che i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;	√
	3	verificare che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;	√
	4	verificare che i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;	√
	5	verificare che gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;	√
	6	verificare che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;	√

	7	verificare che le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;	√
	8	verificare che i totali calcolati siano corretti;	√
	9	verificare che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice;	√
	10	verificare che le stime economiche relative ai piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;	√
	11	verificare che i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;	√
	g	Piano di sicurezza e di coordinamento	
	1	verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	√
	h	quadro economico	
	1	verificare che sia stato redatto conformemente in analogia a quanto previsto dall'articolo 16 del DPR 207/2010;	√
	i	approvazioni e autorizzazioni	
	1	accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.	√
	Disposizioni preliminari per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici		
	a	accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;	√
	b	assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;	√
	c	Consequente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.	√

RAPPORTO CONCLUSIVO

SULL'ATTIVITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO ESECUTIVO PROGETTUALE

DA PARTE DEL SOGGETTO PREPOSTO ALLA VERIFICA (art. 26, comma 8 del D. Lgs n. 50/2016)

L'esame degli elaborati progettuali ha comportato un'analisi approfondita comparativa tra le varie esigenze specifiche richieste dalla committenza al progettista e quanto dallo stesso prodotto con la redazione delle varie parti del progetto di loro competenza. È stato riscontrato un adeguato livello di progettazione, pertanto, alla luce di quanto appurato e verificato con le procedure previste dal D. Lgs. 50/2016, si ritiene di concludere l'attività di verifica con un positivo parere di piena e sostanziale conformità del progetto con quanto previsto dalle norme vigenti sui lavori pubblici. Per tanto, alla luce di quanto appurato e verificato anche con le procedure a suo tempo previste dal D.P.R. 207/2010 il quale, pur essendo stato abolito, non risulta ancora sostituito da norme di dettaglio rispetto ai metodi di validazione, si ritiene di concludere l'attività di verifica con un positivo parere di piena e sostanziale conformità del progetto con quanto previsto dalle norme vigenti sui lavori pubblici.

Gallarate 21/12/2022

Il tecnico incaricato della verifica

Arch. Luca Picco

(Firmato digitalmente)

ALLEGATO n.2

ELENCO ELABORATI OGGETTO DI VERIFICA

A.01 Relazione Generale Tecnica e Paesaggistica
A.02 Capitolato Speciale
A.03 Schema di contratto
A.04 Quadro Economico
A.05 Elenco Prezzi
A.06 Computo Metrico
A.07 Incidenza Manodopera
A.08 Incidenza Sicurezza
B01 Relazione Geologica
B.02 Relazione Geotecnica
B.03 Invarianza Idraulica
B.04 Valutazione Impatto Acustico
B.05 Relazione di Contenimento Energetico

Tavole:

1 Inquadramento
2 Rilievo fotografico e celerimetrico
3 Planimetria Generale Stato di Progetto
4 Schema di Fognatura
5 Schema reti servizi
6 Centro Servizi Piante
7 Centro Servizi Prospetti e sezioni
8 Sezioni stradali e aree verdi
9 Particolari recinzioni e Dettagli costruttivi
10 Simulazione grafica tridimensionale

Schede agli atti di ufficio - verifiche e controlli principio DNSH:

cluster 1 All_C_Checklist5_InterventiEdili_CantieristicaGenerica

cluster 1 Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1

Cluster 1 All_C_Checklist12_ProduzioneElettricità_PannelliSolari

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR Missione 5 Componente C 2.3 Investimento 3.1 “Sport E Inclusione Sociale” – CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR – VIA DEI SALICI IN GALLARATE
CUP ESECUTIVO E36C22000220001
Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴	No	
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica	Si	
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?	No	L'intervento non comporta rischi fisici legati al clima di cui alla tabella riportata nella sezione II dell'Appendice A del Delegated Act che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, come riportato nel documento progettuale REL019 - Studio di impatto ambientale
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vincoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Si	
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	Non applicabile	In fase di progetto nelle specifiche del CSA sono presenti le modalità di analisi, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali.
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Si	Il progetto prevede l'utilizzo di componenti di cui è previsto il recupero e riciclo a fine vita
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	Non applicabile	Nel Capitolato Speciale d'appalto sono richiamate le prescrizioni tecniche dei materiali. In fase di cantiere verranno raccolte le schede tecniche dei materiali approvati dalla DL e installati in cantiere
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?	No	Piano non obbligatorio da normativa nazionale/regionale, da redigere solo su prescrizione autorizzativa a seguito di Conferenza dei Servizi. Per tipologia e dimensione del cantiere è comunque previsto che l'impresa dovrà redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione attinente, già prevista nei documenti d'appalto o che verrà ulteriormente richiesta dalla Direzione Lavori. L'analisi del terreno verrà verificata in fase esecutiva. Il riferimento alla stratigrafia dei terreni è contenuta nella Relazione geologica
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?	Si	
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Si	in attesa della trasmissione
	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?		
	15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgI,tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?		
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vincoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			

Ex-post	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA?		

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Progettista	Arch. Fabio Inglima Imodica
Rup	Arch. Luca Picco
Validatore	Arch. Luca Picco

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR Missione 5 Componente C 2.3 Investimento 3.1 “Sport E Inclusione Sociale” – CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR – VIA DEI SALICI IN GALLARATE CUP ESECUTIVO E36C22000220001
Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	No	Le prescrizioni di CSA prevedono l'uso di macchinari in perfetta efficienza e rispondenti alle normative vigenti in termine di efficienza
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Sì	Il progetto contiene le indicazioni necessarie a prevenire rischi nella relazione geologica
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Sì	Il progetto contiene tutti gli studi necessari a garantire il pieno rispetto della normativa di invarianza idraulica e recepimento rischio idraulico
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Sì	Il progetto contiene tutti gli studi necessari a garantire il pieno rispetto della normativa di invarianza idraulica e recepimento rischio idraulico e il Piano di gestione non è necessario in relazione alla non rilevanza dell'intervento ai sensi della significatività
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	No	Non costituisce una necessità ex ante. E' stata verificata la realizzabilità tecnica ed incluso ogni onere connesso
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	Non vi è un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere prevista, che tuttavia risulta non particolarmente significativa. L'Impresa in ogni caso dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	In fase di progetto nelle specifiche del CSA sono presenti le modalità di analisi, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali.
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	No	Il progetto comunque individua: i volumi di materiali da scavo prodotti in cantiere e le modalità di gestione degli stessi; i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava; la produzione di rifiuti (materiali da demolizione e asfalti) da conferire a discarica autorizzata.
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile	Piano non obbligatorio da normativa nazionale/regionale, da redigere solo su prescrizione autorizzativa a seguito di Conferenza dei Servizi. Per tipologia e dimensione del cantiere è comunque previsto che l'Impresa dovrà redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione attinente, già prevista nei documenti d'appalto o che verrà ulteriormente richiesta dalla Direzione Lavori. L'analisi del terreno verrà verificata in fase esecutiva. Il riferimento alla stratigrafia dei terreni è contenuta nella Relazione geologica
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	No	Piano non obbligatorio da normativa nazionale/regionale, da redigere solo su prescrizione autorizzativa a seguito di Conferenza dei Servizi. Per tipologia e dimensione del cantiere è comunque previsto che l'Impresa dovrà redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione attinente, già prevista nei documenti d'appalto o che verrà ulteriormente richiesta dalla Direzione Lavori. L'analisi del terreno verrà verificata in fase esecutiva. Il riferimento alla stratigrafia dei terreni è contenuta nella Relazione geologica
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	
Ex-nunc	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Sì	in attesa di trasmissione formale
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		

	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?		

Progettista	Arch. Fabio Inglima Modica
Rup	Arch. Luca Picco
Validatore	Arch. Luca Picco

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR Missione 5 Componente C 2.3 Investimento 3.1 “Sport E Inclusione Sociale” – CLUSTER 1 - COSTRUZIONE DI NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE OUTDOOR – VIA DEI SALICI IN GALLARATE
CUP ESECUTIVO E36C22000220001**

Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in realzione alle norme di connessione?	Si	
	2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?	Si	
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?	Si	
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?	Si	in attesa della trasmissione
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	non rientra nella casistica indicata
Ex-post	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?		
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		

Progettista	Arch. Fabio Inglima
Rup	Arch. Luca Picco
Validatore	Arch. Luca Picco